

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2026



LEGENDS

7 AGOSTO 2026
ORE 21.15, SALA DEGLI SPECCHI
ACCADEMIA DEI ROZZI

SCHMITT / GENTILE

CHRISTIAN SCHMITT oboe
ALESSANDRA GENTILE pianoforte

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

RICCARDO COPPINI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

PIETRO CATALDI

DONATELLA CINELLI COLOMBINI

PAOLO DELPRATO

NICOLETTA FABIO

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

GIANNETTO MARCHETTINI

ELISABETTA MIRALDI

Collegio Sindacale

STEFANO GUERRINI

ALESSANDRO LA GRECA

LORENZO SAMPIERI

Direttore Artistico

NICOLA SANI

Direttore Amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Paul Hindemith

(Hanau, 1895 – Francoforte, 1963)

Sonata per oboe e pianoforte (1938)

I. Munter

II. Sehr langsam. Lebhaft.

Sehe langsam, wie zuerst. Wieder lebhaft

Dirk Michael Kirsch

(Westerland, 1965)

Sonatine pour Jacqueline op. 21 (2007-08)

I. Moderato

II. Quasi cadenza

III. Allegretto giocoso

Hans Werner Henze

(Gütersloh, 1926 – Dresda, 2012)

Tema e variazioni op. 13 (1949)

per pianoforte solo

Ruth Zechlin

(Großhartmannsdorf, 1926 – Monaco di Baviera, 2007)

3 Briefe an HWH (1992)

per oboe solo

Hans Werner Henze

dal *Doppio concerto per oboe, arpa e archi* (1966)

Cadenza

Antonio Anichini

(Firenze, 1962)

I canti di Margit (2025)

sette isole per oboe e pianoforte

a Christian Schmitt e ad Alessandra Gentile
prima esecuzione assoluta

I. Fonó (La filatrice)

II. Tükörbenézö leány (Bambina che si specchia)

III. Körtanc–Vértigo (Girotondo-Vertigine)

IV. Élet és Halál (Vita e morte)

V. Ádám és Éva (Ciaccona su *La Romanesca*)

VI. Esöleső (Aspettando la pioggia)

VII. Próbál a népi tánccsoport (Prova di danzatori folcloristici)

Geografie sonore.

**Hans Werner Henze e il repertorio contemporaneo
per oboe e pianoforte**

di Francesco Bacherini

Nel centenario della nascita di Hans Werner Henze (1926-2012), l'Accademia Musicale Chigiana ha scelto di dedicare il suo Festival estivo al compositore tedesco. ISOLE, titolo dell'edizione 2026 del Chigiana International Festival & Summer Academy, diviene così una delle possibili chiavi attraverso cui ripercorrerne la biografia, la musica e la sua enorme eredità artistica. In questa prospettiva si inserisce il concerto di questa sera, per il quale **Christian Schmitt** e **Alessandra Gentile** hanno immaginato un programma interamente costruito intorno a Henze, accostando alle sue composizioni le musiche di autori che contribuirono alla sua formazione, che entrarono in relazione con lui o che, a distanza di tempo, permettono di prolungare questa rete di rimandi fino al presente.

Del resto, molte furono le «isole» che costellarono la vita e la carriera di Henze. Alcune furono luoghi reali: Ischia, dove si stabilì poco dopo il trasferimento in Italia, o Cuba, dove soggiornò fra il 1969 e il 1970. Altri luoghi assunsero invece quasi il carattere di isole metaforiche, come La Leprara, la villa sulle colline di Marino nella quale Henze si stabilì per gran parte della sua vita. Anche dal punto di vista musicale, il linguaggio di Henze si posizionò al di

fuori delle tendenze che dominarono il panorama musicale del secondo Novecento. Infatti, dopo aver conosciuto la dodecafonia e frequentato i *Ferienkurse für Neue Musik* di Darmstadt, Henze scelse di mantenersi lontano dall'ortodossia del serialismo integrale, alla ricerca di una propria strada nella quale linguaggi contemporanei, memoria della tradizione, teatro, letteratura e suggestioni provenienti dalle culture incontrate nel corso della vita potessero liberamente convivere.

Il programma di questa sera sembra riflettere proprio questa geografia, trasformandola in un arcipelago musicale che si sviluppa a partire dal compositore di Gütersloh. Come spiegano gli stessi Schmitt e Gentile, il concerto è «interamente costruito attorno alla figura di Henze»: da Paul Hindemith, uno dei principali riferimenti della sua formazione, si giunge a compositori che furono a lui vicini, come Dirk Michael Kirsch e Ruth Zechlin, fino ad Antonio Anichini e alla prima esecuzione assoluta de *I canti di Margit*, significativamente definiti nel sottotitolo *sette isole per oboe e pianoforte*. Composizioni differenti per epoca, linguaggio e concezione della scrittura diventano così altrettante «isole», autonome nella propria fisionomia ma unite da una trama di influenze, incontri e corrispondenze che trova in Henze il proprio centro.

La prima di queste isole è rappresentata da **Paul Hindemith** (1895-1963), uno dei principali punti di

riferimento nella formazione del giovane Henze. Prima ancora dell'incontro con la dodecafonia, le prime esperienze compositive di Henze risentirono infatti del linguaggio neoclassico e della concezione musicale di Hindemith, in cui il recupero di forme e procedimenti appartenenti alla tradizione si combinava con un lessico armonico pienamente novecentesco. La ***Sonata per oboe e pianoforte***, composta nel 1938, appartiene alla vastissima produzione cameristica hindemithiana e risale a un periodo nel quale il compositore aveva ormai abbandonato la Germania nazista, dove la sua musica era stata duramente osteggiata.

Hindemith dedicò particolare attenzione alla scrittura per strumenti a fiato, contribuendo in maniera sostanziale all'ampliamento del loro repertorio solistico e cameristico. Anche nella *Sonata* per oboe emerge la volontà di coniugare la chiarezza costruttiva del passato con una sensibilità moderna. Il primo movimento, *Munter*, presenta un carattere vivace e mobile, mentre la seconda parte alterna sezioni lente e animate, determinando un percorso fatto di contrasti e ritorni. La solidità formale, il lavoro contrappuntistico e l'equilibrio fra i due strumenti fanno della composizione un esempio significativo di quel mondo sonoro che il giovane Henze avrebbe conosciuto e assorbito, prima di trasformarlo progressivamente in una voce del tutto personale.

Un legame di natura differente conduce a **Dirk Michael Kirsch** (1965), oboista e compositore tedesco che ebbe rapporti di amicizia con Henze e frequentò spesso il *Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano*, istituzione fondata dallo stesso Henze nel 1976 come laboratorio nel quale professionisti, giovani musicisti e comunità locale potessero incontrarsi attraverso la pratica musicale. La ***Sonatine pour Jacqueline op. 21***, composta fra il 2007 e il 2008, si inserisce dunque nel programma soprattutto come traccia di quella rete di incontri e relazioni sviluppatasi intorno al compositore e alle istituzioni da lui create.

Articolata in tre movimenti – *Moderato, Quasi cadenza e Allegretto giocoso* – la *Sonatine* mantiene già nel titolo un esplicito riferimento alla tradizione. La chiarezza dell'impianto formale si accompagna a una scrittura che mette in risalto le possibilità espressive dell'oboe, alternando momenti più distesi ad altri dal carattere libero e quasi improvvisativo. Come nella *Sonata* di Hindemith, pur attraverso un linguaggio e una prospettiva storica differenti, il rapporto fra memoria delle forme tradizionali e sensibilità contemporanea rimane uno degli elementi centrali.

Al centro del programma si colloca quindi la musica dello stesso Henze. ***Tema e variazioni op. 13*** (1949) per pianoforte solo, appartiene a una fase giovanile particolarmente significativa per la definizione del suo linguaggio. Negli anni immediatamente precedenti

Henze era entrato in contatto con la dodecafonia nell'ambito dei Corsi estivi di Darmstadt, avvicinandosi alle esperienze che stavano trasformando radicalmente il panorama musicale europeo del dopoguerra. Il rapporto con queste tecniche non sarebbe però mai diventato adesione incondizionata: Henze cercò piuttosto di appropriarsene per piegarle alle proprie esigenze espressive.

Tema e variazioni fotografa precisamente questo momento di passaggio. La serie rimane chiaramente riconoscibile nell'arco della composizione, ma il procedimento non si risolve soltanto in un puro esercizio concettuale. L'antica forma del tema con variazioni consente a Henze di presentare il materiale sotto prospettive diverse, attribuendo alle varie sezioni fisionomie individuali. La tecnica seriale entra così in relazione con una forma profondamente radicata nella tradizione occidentale: una convivenza fra passato e presente che diverrà uno dei caratteri più riconoscibili della sua parabola compositiva. Già in questo lavoro giovanile si manifesta dunque quella posizione peculiare che avrebbe progressivamente allontanato Henze dall'ortodossia di Darmstadt, facendo della sua musica una sorta di «isola» all'interno delle stesse avanguardie europee.

Il riferimento a Henze diventa esplicito fin dal titolo nei **3 Briefe an HWH** per oboe solo, composti nel 1992 da **Ruth Zechlin** (1926-2007), compositrice tedesca

appartenente alla stessa generazione di Henze. Le tre «lettere» costituiscono un omaggio musicale nel quale il destinatario è identificato attraverso le iniziali del nome – HWH, Hans Werner Henze – e la dimensione della scrittura epistolare viene trasferita idealmente nel linguaggio sonoro. Il brano nacque dopo un incontro della compositrice con Henze, e si costituisce come un omaggio al compositore costellato di richiami alla sua opera. L'assenza di accompagnamento concentra l'intero discorso sulla voce dell'oboe, chiamato a sostenere da solo la trama delle tre brevi missive. La dimensione solistica assume così un carattere particolarmente intimo: un piccolo territorio sonoro autonomo che trova il proprio senso nel rapporto con il centro ideale dell'intero concerto.

Alla voce solitaria dell'oboe è affidata anche la **Cadenza** tratta dal **Doppio concerto per oboe, arpa e archi** di Henze, composto nel 1966. L'opera appartiene a una stagione molto diversa rispetto a *Tema e variazioni*: Henze viveva ormai da più di un decennio in Italia e aveva sviluppato un linguaggio musicale nel quale l'esperienza seriale si era mescolata con suggestioni molteplici e con un sempre più marcato interesse per la qualità drammatica del gesto sonoro. Estratta dal contesto dell'intera composizione, la *Cadenza* acquista questa sera una nuova autonomia. Ciò che originariamente costituisce un momento interno a una struttura più ampia diviene quasi una composizione autosufficiente, una vera e propria isola separata dal

territorio dal quale proviene. L'oboe concentra su di sé l'energia del discorso musicale, esplorando registri e possibilità timbriche attraverso una scrittura di grande impegno tecnico ed espressivo.

Il percorso trova infine il proprio approdo nel presente con ***I canti di Margit*** (2025) di **Antonio Anichini** (1962), presentati questa sera in prima esecuzione assoluta e dedicati proprio a Christian Schmitt e Alessandra Gentile. Il legame con il tema del Festival è dichiarato dal sottotitolo, ***sette isole per oboe e pianoforte***: sette brani autonomi che, accostati l'uno all'altro, formano un nuovo piccolo arcipelago musicale. L'opera nasce dall'incontro con l'universo figurativo dell'artista ungherese Margit Kovács (1902-1977), ceramista e scultrice nella cui produzione confluiscono scene di vita quotidiana, elementi del folklore, soggetti biblici, miti e leggende.

I titoli dei sette canti delineano altrettante immagini: *Fonó* (La filatrice), *Tükörbenézö leány* (Bambina che si specchia), *Körtanc-Vértigo* (Girotondo-Vertigine), *Élet és Halál* (Vita e morte), *Ádám és Éva* (Ciaccona su La Romanesca), *Esölesö* (Aspettando la pioggia) e *Pròbàl a népi tàncsoport* (Prova di danzatori folcloristici). L'immagine visiva si trasforma così nel punto di partenza per sette differenti situazioni musicali, nelle quali il riferimento alla cultura popolare e alla tradizione si intreccia con la scrittura contemporanea.

Pur non trattandosi di un omaggio esplicito a Hans Werner Henze, l'immaginario insulare stabilisce una connessione che va oltre il tema scelto per il Festival e sembra richiamare, indirettamente, anche alcuni aspetti della poetica e dell'eredità del compositore tedesco. Le sette «isole» di Anichini, autonome nella propria fisionomia ma riunite all'interno di un unico percorso, diventano così l'approdo contemporaneo di quella geografia musicale che attraversa il concerto di questa sera, proiettando nel presente l'idea di una musica capace di accogliere linguaggi, suggestioni e mondi differenti.

Il testo di Francesco Bacherini, incluso nel presente programma di sala, è stato realizzato grazie alla collaborazione con il Corso di Laurea magistrale in Musicologia della Sapienza Università di Roma.



HANS WERNER HENZE 100

**Focus dedicato a Hans Werner Henze
in occasione centenario della nascita**

Saggio introduttivo di

Gastón Fournier-Facio

**LA PRESA DI COSCIENZA.
LA DENUNCIA.**

L'UTOPIA DI UNA BLUMENFEST

[Leggi qui](#)



Introductory essay by

Gastón Fournier-Facio

**THE COMING TO AWARENESS.
THE DENUNCIATION.**

THE UTOPIA OF A BLUMENFEST

[Read here](#)



BIOGRAFIE

Christian Schmitt ha studiato al Conservatoire National Supérieur de Musique di Lione e alla Hochschule für Musik di Karlsruhe e si è perfezionato con T. Indermühle, M. Bourgue, P. Dombrecht e H. Holliger.

Primo oboe nella "Symphonie Orchester Basel" per vent'anni fino al 2012, insegna presso la Staatliche Hochschule für Musik di Stoccarda e l'Académie Supérieure de Musique di Strasburgo. Molti dei suoi allievi sono oggi professori d'orchestra in Europa, Asia e Sudamerica. Attento all'evoluzione del suo strumento, è dedicatario di numerosi lavori di compositori come V. Paulet e L. Riou, J. Baboni Schilingi e H. Tutschku, lavori venuti alla luce negli ultimi anni per la Maison de Radio-France, Birmingham Concert Hall, Festival de Compiègne e Nuits Bleues dei festival di Arc e Senans. Dal 2015 suona in duo con la pianista Alessandra Gentile e in qualità di solista ha collaborato con direttori quali N. Santi, A. Jordan, M. Viotti, H. Holliger e W. Weller. È spesso invitato in Europa, negli Stati Uniti, Corea del Sud e Cina sia come docente sia come membro di giuria in concorsi internazionali, come il prestigioso ARD di Monaco di Baviera.

Dal 2016 è docente del seminario di oboe presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena.

Alessandra Gentile, nata a Perugia, si è formata con Annarosa Taddei e Muriel Chemin. Particolarmente significativi per il suo percorso pianistico gli studi con György Sándor, Andrei Jasiński, Joaquín Achúcarro, Anatol Ugorski, Alexander Lonquich e Paul Badura-Skoda. Si è perfezionata con il pianista tedesco Gerhard Oppitz, di cui diventa per alcuni anni assistente alla Hochschule für Musik di Monaco di Baviera. Ha suonato da solista con l'Orchestra Filarmonica di Bad Reichenhall, Orchestra Filarmonica Città di Regensburg e i "Münchner Symphoniker", esibendosi nelle principali città in Italia e in Germania sotto la direzione, tra gli altri, di Florian Ludwig, Kurt Rapf e Clemens Kühn. Dal 1986 svolge attività cameristica con l'Ensemble "Il Gruppo di Roma" e lavora stabilmente con il violinista Alessandro Cervo, il flautista Luciano Tristaino, il clarinetista Davide Bandieri e il LuDIAL Trio. Nel 2013 forma il duo con l'oboista Christian Schmitt, che la vede affrontare progetti concertistici e discografici su tutto il repertorio per oboe e pianoforte. Intensa è la collaborazione con i compositori contemporanei Peter Wittrich, Rodion Ščedrin, Fabrizio de Rossi Re, Michele Ignelzi e Luca Lombardi, di cui partecipa alla registrazione integrale delle opere per pianoforte. Attualmente è maestro accompagnatore alla Hochschule für Musik und Theater di Stoccarda e docente in varie istituzioni in Germania. Dal 2016 è maestro collaboratore al pianoforte ai corsi estivi di alto perfezionamento musicale presso l'Accademia Chigiana per il seminario di Oboe tenuto da Christian Schmitt.

PROSSIMI CONCERTI

SABATO 8

CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE ORE 19, CASTELLO LA LECCIA, CASTELLINA IN CHIANTI
CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE
I giovani talenti chigiani nelle terre del Chianti Classico
Concerto di Chitarra

FACTOR ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del corso Violoncello
JEAN-GUIHEN QUEYRAS docente
MONICA CATTAROSI pianoforte

DOMENICA 9

OFF THE WALL ORE 21.15, GIARDINO NILDE IOTTI, SAN QUIRICO D'ORCIA
The Isle of Manhattan
DAVID KRAKAUER / KATHLEEN TAGG
David Krakauer, George Gershwin, Steve Reich, John Zorn

APPUNTAMENTO MUSICALE ORE 21.15, CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI, PRATO
Allievi del Corso di Contrabbasso
GIUSEPPE ETTORRE docente
PIERLUIGI DI TELLA pianoforte

LUNEDÌ 10

TODAY ORE 21.15, TEATRO DEI ROZZI
Compases para preguntas ensimismadas
AYAKA TANIGUCHI / XUNYU ZHOU / SARAH STROHM /
CHIGIANA CHAMBER ENSEMBLE / CHIGIANA PERCUSSION
ENSEMBLE / ANDREA MOLINO
Hans Werner Henze, György Kurtág,
Morton Feldman, Wolfgang Rihm

APPUNTAMENTO MUSICALE ORE 21.15, PIEVE DI S. VITTORE, RAPOLANO TERME
Allievi del Corso Chitarra
ELIOT FISK docente

MARTEDÌ 11

FACTOR ORE 19, CHIESA DI S. AGOSTINO
Concerto del Corso "Innovation in Chamber Music"
DAVID KRAKAUER docente
KATHLEEN TAGG pianoforte

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
L'isola di Orfeo
GIULIA RIMONDA / CESARE MANCINI
CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"
LORENZO DONATI
Hans Werner Henze, Ruth Zechlin, Claudio Monteverdi

MERCOLEDÌ 12

FACTOR ORE 19.30, PALAZZO CHIGI SARACINI

Concerto del Corso di Contrabbasso

GIUSEPPE ETTORRE docente

PIERLUIGI DI TELLA pianoforte

ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI

Concerto del Corso di Chitarra

ELIOT FISK docente

APPUNTAMENTO ORE 21.15, PALAZZO RICCI, MONTEPULCIANO

MUSICALE *Allievi del Corso di Viola*

ETTORE CAUSA / SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE docenti

ALESSANDRA PIERSON YANG viola / MANA OGUCHI pianoforte

GIOVEDÌ 13

OFF ORE 21.15, CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI,
THE WALL PRATO

SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE viola

TALENTI CHIGIANI viole

Julia Wolfe, Missy Mazzoli, Steve Reich, Johann Sebastian Bach

VENERDÌ 14

FACTOR ORE 12, PALAZZO CHIGI SARACINI

Concerto del Corso di Viola

ETTORE CAUSA / SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE docenti

MANA OGUCHI pianoforte

MARTEDÌ 18

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI

IAN BOSTRIDGE / JULIUS DRAKE

Franz Schubert, Hans Werner Henze, Gustav Mahler

MERCOLEDÌ 19

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI

IN/AZIONE in memoria di Franco Evangelisti

GIANCARLO SCHIAFFINI / STEFANO BATTAGLIA

ENSEMBLE TABULA RASA

GIOVEDÌ 20

OFF ORE 6, CIMA DI ROCCA D'ORCIA, CASTIGLIONE D'ORCIA
THE WALL ENSEMBLE DEL CORSO TABULA RASA. L'ARTE
DELL'IMPROVVISAZIONE

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI

Royal Winter Island

GIOVANNI PUDDU

György Kurtág, Hans Werner Henze, Mario Castelnuovo-Tedesco,

Mauro Giuliani

APPUNTAMENTO ORE 21.15, BORGO SAN FELICE

MUSICALE CASTELNUOVO BERARDENGA

Allievi del Corso di Violino

SALVATORE ACCARDO docente

STEFANIA REDAELLI pianoforte



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

★ **DIVENTA SUBITO UN AMICO DELLA CHIGIANA** ★

SCOPRI COME SOSTENERCI <https://www.chigiana.org/sostieni>

DONA ORA <https://donorbox.org/programma-festival-of-friends>

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

GIOVANNI VAI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

KATIA SPITALERI

Grafica e social media

LAURA TASSI

Ufficio Stampa

NICOLETTA TASSAN SOLET

PAOLO ANDREATTA

Assistente Comunicazione e media

MARTA SABATINI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

MARIA TERESA PORTO PUCCINI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate

MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico

MARCO MESSERI

Assistente di produzione

CATERINA RUZZANTE

Coordinamento e redazione programmi di sala

SUSANNA PASTICCI in collaborazione con il Corso di Laurea Magistrale in Musicologia della Sapienza Università di Roma

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience

LUCA DI GIULIO

grandi sostenitori



con il supporto di



con il contributo di



con il patrocinio di

in collaborazione con



e con



media partner



Si ringraziano i sostenitori del Programma "In Vertice" in particolare

ChiantiBanca, Assoservizi - Confindustria Toscana Sud, Terrecablate Reti e Servizi, Centro Studi Pluriversum, Consorzio Vino Chianti Classico, Bar Il Palio, Citis Arcobaleno s.r.l

WWW.CHIGIANA.ORG

